

COLONNELLA: REVOCA SCIOPERO ATR, SINDACATI, "ORA PAGARE TREDICESIME"

9 Gennaio 2020



TERAMO – Immediato pagamento della tredicesima a una parte dei dipendenti Atr Group di Colonnella (Teramo).

A chiederlo sono le segreterie provinciali Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil che sollecitano l'azienda affinché "dia immediatamente seguito all'impegno dichiarato nell'incontro tenutosi nella giornata odierna, pagando subito quanto dovuto a tutti i lavoratori".

"Tale inaccettabile accadimento – sottolineano – deve assolutamente rimanere un fatto isolato ed irripetibile a prescindere da quelle che siano state le cause che, in nessun modo, possono giustificare un fatto di questa natura e gravità".

"In riferimento, invece, alla decisione della maggioranza dell'assemblea di accettare le condizioni proposte dalla proprietà in merito al pagamento dilazionato della mensilità di luglio 2019 e la conseguente revoca dello sciopero indetto per il 10 gennaio – aggiungono –, nel prendere atto di tale scelta, le scriventi ribadiscono, comunque, il permanere dello stato di agitazione fin quando non saranno pagate tutte le spettanze e non ci sarà una condizione di maggiore chiarezza rispetto al futuro aziendale".

"Sono ancora troppe, infatti, le partite che devono essere chiuse dalla nuova proprietà, insediatasi ormai da qualche mese, rispetto alle quali non si riesce ad avere certezze. Una di queste – spiegano – è senz'altro il pagamento dei debiti, pari a circa 2,3 milioni di euro, nei confronti della curatela fallimentare che l'Atr da tempo si impegna a saldare ma poi puntualmente posticipa. Si tratta di una spada di Damocle che continua a pendere sulla testa di un'azienda che se non inizia davvero a rispettare gli impegni presi, non può acquisire quella credibilità necessaria per il rilancio da tempo annunciato ma di cui ancora non si vedono effetti".

"Ed in tal senso, non essere riusciti a mantenere gli impegni riguardo il pagamento degli stipendi arretrati, che in una prima fase era stato garantito sarebbero stati saldati a settembre, poi entro dicembre 2019 mentre oggi si è arrivati ad aprile 2020, è una delle ragioni che inducono le organizzazioni sindacali ad avere un atteggiamento, quanto meno, prudente rispetto ai tanti proclami che si sono sentiti fino ad oggi", concludono.

© 2020 Abruzzo Web Entasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n° 20502 - P.IVA 01612420667

Il direttore responsabile è il dott. Riccardo Santilli